

## Articolo 5

### (Incentivi all'esodo)

Sono ammessi all'incentivo i lavoratori dipendenti in forza che alla data dell'avviso pubblico possano far valere un'anzianità di servizio a tempo indeterminato di almeno 7 anni presso una delle aziende di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Campania e che:

- a. risolvano il proprio rapporto di lavoro, volontariamente in anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti anagrafici e/o contributivi previsti per l'accesso alla pensione;
- b. siano interessati da un provvedimento di licenziamento individuale per ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro ed al suo regolare funzionamento;
- c. siano interessati da una procedura ex Legge 223/1991 e successive modificazioni ed integrazioni

Non possono essere ammessi in alcun modo all'incentivo:

- i lavoratori dipendenti che comunque maturino il diritto a pensione, a qualsiasi titolo, contestualmente alla cessazione del rapporto di lavoro;
- i lavoratori dipendenti già cessati a qualsiasi titolo – a far data dalla adozione della Delibera Giunta Regionale n.734 del 13/12/2016.

L'incentivo riconosciuto dal Fondo regionale TPL sarà proporzionale alla media delle mensilità percepite dal lavoratore nell'ultimo anno e sarà riconosciuto per ogni mese di anticipo rispetto alla data di maturazione dei requisiti previsti per l'accesso alla pensione, fino ad un massimo di 20 quote.

Il periodo di cui al comma precedente, preso a base di calcolo sarà quello compreso tra la data di effettiva risoluzione del rapporto di lavoro e la data di maturazione dei requisiti di vecchiaia e/o di anzianità contributiva previsti per l'accesso alla relativa pensione.

Le somme derivanti dall'incentivazione saranno erogate previa sottoscrizione di verbale di conciliazione.

Le aziende, per ogni lavoratore che accede ai provvedimenti indicati, potranno contribuire con proprie risorse economiche e integrare l'importo complessivo, fermo restando che, in caso di cambiamento del sistema pensionistico, le aziende devono riconsiderare la posizione dei lavoratori coinvolti, ivi compreso il reimpiego degli stessi nelle attività lavorative aziendali oppure l'integrazione salariale fino al raggiungimento dei nuovi requisiti pensionistici, con ulteriore verbale di conciliazione.

Nel perseguimento degli obiettivi di buon andamento dell'azione amministrativa, tenuto conto delle esigenze di efficientamento della gestione delle società a titolarità regionale, i cui esiti incidono sul bilancio regionale, le risorse destinate agli incentivi all'esodo debbano essere prioritariamente rivolte alle aziende del trasporto pubblico locale a carico del bilancio regionale e, pertanto, gli incentivi di cui all'art.5 sono rivolti prioritariamente alle aziende del trasporto pubblico locale partecipate dalla Regione Campania e, per la quota residua, fino ad esaurimento delle risorse, alle restanti aziende del T.P.L. tramite avviso pubblico.

L'amministrazione, a seguito del monitoraggio provvederà a reperire ulteriori risorse per il rifinanziamento della misura.